

Thomas Zelger

ATLANTE DELLE VIE FERRATE

Alto Adige – Dolomiti – Lago di Garda

111 itinerari per principianti ed esperti



TAPPEINER.



DOLOMITI DI SESTO

Dolomiti senza confini (Tour 1-7)

1	Via Ferrata Aldo Roghel	18
2	Via Attrezzata Cengia Gabriella	21
3	La Strada degli Alpini	22
4	Via Ferrata Croda Rossa	25
5	Via Ferrata Mario Zandonella	28
6	Via Ferrata delle Scalette	31
7	Sentiero Attrezzato De Luca-Innerkofler	34
8	Sentiero delle Forcelle	36
9	Via Ferrata Capitano Bilgeri	40
10	Sentiero Bonacossa	44
11	Via Ferrata Merlone	47

DOLOMITI AMPEZZANE

12	Via Ferrata Renè De Pol	54
13	Vie Ferrate delle cascate della Val di Fanes	56
14	Via Ferrata Ettore Bovero	59
15	Via Ferrata Michielli Strobel	62
16	Sentiero Attrezzato Zumeles	65
17	Via Ferrata Marino Bianchi	67
18	Via Ferrata Alfonso Vandelli	69
19	Via Ferrata Francesco Berti	71
20	Via Ferrata Sci Club 18	76
21	Via Ferrata Formenton	78
22	Via Ferrata Giuseppe Olivieri	82
23	Sentiero Attrezzato Giuseppe Olivieri	85
24	Ferrata Maria e Andrea Ferrari	88
25	Ferrata Gianni Aglio & Ferrata alla Tofana di Mezzo	90
26	Sentiero Attrezzato Astaldi	93
27	Via Ferrata Giovanni Lipella	95
28	La Scala del Menighel	98
29	Via Ferrata Averau	100
30	Via Ferrata Ra Gusela	102

GRUPPO DI FANES

31	Via Ferrata degli Alpini	108
32	Sentiero del Kaiserjäger	111
33	Via Ferrata Tomaselli	114
34	Cengia Veronesi	117
35	Via Ferrata Sasso delle Nove	121
36	Sentiero della Pace	123
37	Via Ferrata Furcia Rossa	125
38	Tru Dolomieu	128
39-40	Sasso di Santa Croce + Sasso delle Dieci	130

MARMOLADA

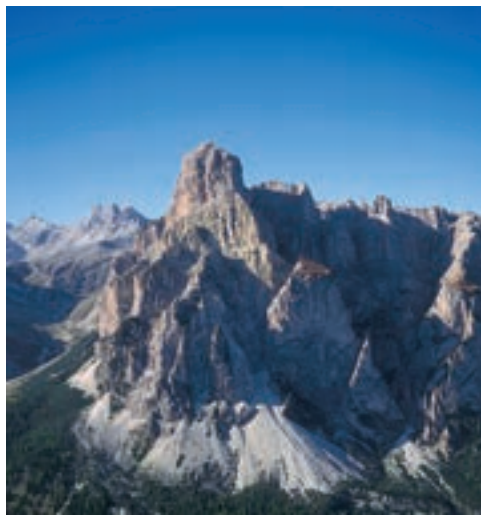
41	Via Ferrata delle Trincee	140
42	Via Ferrata Eterna	143
43	Via Ferrata Cresta Ovest	146
44	Via Ferrata dei Finanziari	148
45	Via Ferrata Kaiserjäger	150
46	Via Ferrata "I magnifici 4"	153
47	Via Ferrata Franco Gadotti	156
48	Alta via Bepi Zac	159
49	Via Ferrata Paolin Piccolin	163
50	Via Ferrata Sass da Rocia	166

PUEZ-ODLE

51	Via Ferrata Cir V	172
52	Via Ferrata Gran Cir	175
53	Via normale Sassongher	177
54	Via Ferrata Sass Rigais (passaggio est-sud)	180
55	Via ferrata in memoriam Günther Messner	183

GRUPPO DEL SELLA E DEL SASSOLUNGO

56	Via Ferrata Pisciadù	188
57	Via Ferrata Piz da Lech de Boè	191





58	Via Ferrata Vallon	194
59	Sentiero Attrezzato Lichtenfels	197
60	Via Ferrata Cesare Piazzetta	199
61	Via Ferrata delle Meisules (Pöbnecker Steig)	202
62	Via Ferrata Col Rodella	205
63	Via Ferrata Oskar Schuster	207

CATINACCIO E LATEMAR

64	Via Ferrata Maximilian	214
65	Via Ferrata Laurenzi	217
66	Traversata del Catinaccio d'Antermoia	220
67	Via Ferrata Passo Santner	223
68	Traversata della Roda di Vaèl	226
69	Via Ferrata Masarè	229
70	Via Ferrata dei Campanili	231
71	Sentiero Attrezzato Attilio Sieff	234



PALE DI SAN MARTINO

72	Via Ferrata Bolver-Lugli	242
73	Sentiero Attrezzato N. Gusella e Via Ferrata del Velo	245
74	Via Ferrata del Porton	250
75	Ferrata Dino Buzzati	253
76	Sentiero del Cacciatore	256
77	Via Ferrata del Canalone	258
78	Via Ferrata Fiamme Gialle	261
79	Ferrata dell'Orsa (Sentiero del Dottor)	264
80	Ferrata Stella Alpina	267



CIVETTA

81	Ferrata degli Alleghesi	274
82	Ferrata Attilio Tissi	277
83	Via Ferrata Gianni Costantini	280
84	Via Ferrata Fiamme Gialle al Monte Pelsa	283

GRUPPO SCHIARA

85	Ferrata Gianangelo Sperti	291
86	Ferrata L. Zacchi	293
87	Ferrata Piero Rossi (ex del Màrmol)	295
88	Ferrata A. Berti	297
89	Sentiero Alpinistico M. Guardiano	299

ALTO ADIGE – TRENTINO – LAGO DI GARDA – BRENTA

90	Via Ferrata della Tabaretta	304
91	Via Ferrata Hoachwool – Naturno	309
92	NEW: Via ferrata d'allenamento e per famiglie "Knott" 312	
93	NEW: Via Ferrata Guido Lammer	316
94	Via Ferrata Heini Holzer	318
95	Via Ferrata di Valdaora	321
96	NEW: Via Ferrata Stuller Wasserfall	325
97	NEW: Via Ferrata Speikboden	328
98	NEW: Via ferrata per bambini "pirati"	329
99	Via Ferrata di Favogna	332
100	Sentiero Attrezzato Burrone-Giovanelli	334
101	Via Ferrata Rio Secco	337
102	Via Ferrata delle Aquile	340
103	Via Attrezzata Rino Pisetta	342
104	Via Ferrata Ernesto Che Guevara	346
105	Via Ferrata ArtPinistico delle Niere	349
106	Ferrata delle Sasse	351
107	Ferrata delle Taccole	353
108	Ferrata Giordano Bertotti	356
109	Ferrata Gerardo Sega	358
110	Sentiero Alfredo Benini	360
111	Sentiero Gustavo Vidi	363





DOLOMITI DI SESTO

1	Via Ferrata Aldo Roghel	18
2	Via Attrezzata Cengia Gabriella	21
3	La Strada degli Alpini	22
4	Via Ferrata Croda Rossa	25
5	Via Ferrata Mario Zandonella	28
6	Via Ferrata delle Scalette	31
7	Sentiero Attrezzato De Luca-Innerkofler	34
8	Sentiero delle Forcelle	36
9	Via Ferrata Capitano Bilgeri	40
10	Sentiero Bonacossa	44
11	Via Ferrata Merlone	47



Le Tre Cime di Lavaredo

IL GIRO DEL MONTE POPERA – DOLOMITI DI SESTO

(tour 1–3)

Questa escursione circolare d'alta montagna nel massiccio principale delle Dolomiti di Sesto è, nel suo insieme, non tanto un'esperienza ferratistica, quanto piuttosto una grandiosa avventura alpinistica. Il primo tratto fino al Rif. Carducci viene percorso poco, mentre il famoso Sentiero degli Alpini, più impegnativo e conosciuto, è frequentato da grandi masse di persone. L'anello può essere suddiviso in tre tappe (con pernottamento al Rif. Berti e al Rif. Carducci). I camminatori in ottima forma possono riuscirci anche con un solo pernottamento al Rif. Carducci. Il giro presuppone una solida esperienza di montagna e condizioni meteorologiche sicure. All'inizio dell'estate è necessario prestare attenzione alla presenza di residui di neve che possono creare qualche difficoltà. Si consigliano ramponi leggeri e una piccola piccozza

Accesso stradale e punto di partenza: da San Candido in Val Pusteria si prosegue verso Sesto per, poi, proseguire verso Passo Monte Croce fino alla deviazione, ben segnalata, nella Val Grande (grande cartello "Bagni di Valgrande" – ca. 8 km dal passo). Si prosegue lungo la stretta strada asfaltata fino al Rifugio Lunelli, dove la strada finisce.

Cartografia Tappeiner 138, Dolomiti di Sesto e Braies, 1:35.000

1

VIA FERRATA ALDO ROGHEL

Difficoltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Tipologia della ferrata:

95 % cavo d'acciaio e alcuni pioli di ferro,
5 % sentiero esposto

Diffi oltà e informazioni generali: scalata difficile e in parte molto ripida, a volte richiede la forza delle braccia; la qualità della roccia, inoltre, lascia spesso a desiderare. In presenza di altri alpinisti il pericolo di caduta massi è maggiore. Le funi d'acciaio mal tese e le grandi distanze tra gli ancoraggi richiedono piede fermo e sufficiente esperienza nell'ambiente montano! Le sicure della ferrata Roghel rientrano senza dubbio nella categoria del "ferro vecchio"! La scalata non può essere effettuata come escursione a sé stante, dato che non c'è un percorso di discesa



Campanili di Popera

Forcella tra le Guglie

Rifugio Lunelli

Rifugio Berti

facile e breve e in ogni caso è necessario superare l'impegnativa Cengia Gabriella. In caso di temporali, o forte pioggia, questo percorso è assolutamente da evitare (pericolo di consistenti cadute sassi e frane).

Avvicinamento: dal Rifugio Lunelli (1568 m) si segue la segnaletica per il Rifugio Berti. Poco sotto il rifugio si deve attraversare il torrente. Lì, subito prima del ponte, si procede lungo una salita ben visibile (nessuna segnaletica e nessuna segnatura) a sinistra fino al sentiero un po' più largo, segnava n° 152 (segnatura). Lo si segue a sinistra fino a quando un cartello (ferrata Roghel) indica come proseguire. Il sentiero segnato con punti rossi porta in ripida salita all'attacco della ferrata.

Informazioni sul percorso: ci sono vie ferrate di gran lunga più belle della ferrata Roghel. Ma, inserita nell'anello del Monte Popera, per l'alpinista ben allenato e competente, è un'esperienza stimolante e grandiosa dal punto di vista del paesaggio. L'ascesa termina alla Forcella tra le Guglie (2540 m).

Caratteristiche e dettagli tecnici: scalata difficile, assicurata quasi completamente con fune d'acciaio, con alcuni passaggi molto ripidi (spesso con gradini d'aiuto). La fune d'acciaio, in parte decisamente vecchia, è tesa in maniera mobile e lenta, gli ancoraggi troppo distanti tra loro, questo può mettere in difficoltà lo scalatore che sta dietro. Per questa salita è richiesta una buona tecnica di scalata e una solida esperienza alpina. Una caduta nella fune d'acciaio, non esattamente affidabile, potrebbe avere conseguenze fatali. Inoltre, la roccia è spesso scheggiabile e friabile, con rischio di caduta massi, e quindi richiede attenzione quando si procede in compagnia di altri escursionisti.

Discesa in direzione Cengia Gabriella: sul versante posteriore della Forcella tra le Guglie si scende dapprima lungo cenge (funi d'acciaio) verso sinistra verso il fianco ovest della Prima Guglia di Stallata e si prosegue scendendo alla gola detritica ai piedi della parete. Questa porta giù fino al punto più basso del sentiero (2300 m) nell'alta valle del Ciadin di Stallata (ca. 240 m dislivello in discesa, 45 minuti). Un po' più sotto, a 2219 m, si trova il Bivacco Battaglione Cadore.

Tempo complessivo:	ca. 6 ½ ore
Dislivello in salita:	1000 m
Tempo d'accesso:	ca. 2 ½ ore
Tempo per la ferrata:	ca. 1 ½ ore – 220 m di dislivello
Tempo in discesa:	ca. 2 ½ ore

2

VIA ATTREZZATA CENGIA GABRIELLA

Diffioltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Difficoltà e informazioni generali: la Cengia Gabriella conduce, attraverso i fianchi est e sud del Monte Giralba di Sotto, alla sua parete occidentale. Questa escursione giornaliera molto lunga, dal Rifugio Lunelli attraverso la ferrata Roghel e la Cengia Gabriella fino al Rifugio Carducci, richiede la condizione fisica migliore e condizioni meteorologiche assolutamente sicure! Inoltre, lungo il percorso si deve superare due volte una risalita.

Avvicinamento: dal punto più basso (2300 m) nell'alta valle del Ciadin di Stallata, una traccia ben visibile e segnalata (indicazioni e frecce sulle rocce) porta dapprima attraverso il circo glaciale erboso e poi verso ovest fino all'attacco (ca. 100 m dislivello in salita, 20 minuti).

Informazioni sul percorso: dopo aver raggiunto il punto più basso (ca. 2270 m) della Cengia Gabriella, si risale al punto più alto (a quota 2450 m) dell'Alta via sulla cresta sud del Monte Giralba di Sotto. Alla fine di una cengia, le sicure in fune d'acciaio portano, attraverso gradoni di roccia esposti, ad un canalone detritico sul lato nord che è spesso coperto di neve fino a tarda estate. Cavi metallici facilitano la discesa nel circo glaciale ai piedi del Monte Giralba di Sopra. Si prosegue poi lungo il sentiero per il rifugio che, attraverso la Val Giralba Alta, porta al Rifugio Carducci (2297 m).

Caratteristiche e dettagli tecnici: giro relativamente poco frequentato in un ambiente grandioso. Tutti i passaggi esposti lungo le cenge e le terrazze sono ben assicurati con funi metalliche.

Continuando dal Rifugio Carducci: dal rifugio si può scendere fino a Sesto o per la Val Giralba o attraverso Passo Giralba, passando davanti al Rifugio Zsigmondy attraverso la Val Fiscalina. Entrambe le discese sono sconsigliate dal punto di vista logistico; se non si dispone di una seconda macchina al punto d'arrivo, il ritorno al Rifugio Lunelli diventa relativamente complicato. In tutti i casi, è consigliabile pernottare al Rifugio Carducci e proseguire il giorno seguente lungo la Strada degli Alpini, per tornare al punto di partenza dalla bocchetta della Sentinella.

Tempo complessivo:	ca. 7 ½ ore
Dislivello in salita:	500 m
Dislivello in discesa:	500 m
Tempo d'accesso:	ca. 2 ½ ore
Tempo per la ferrata:	ca. 2 ½ ore – 200 m di dislivello in salita, 500 m di dislivello in discesa
Tempo in discesa:	ca. 2 ½ ore

3 LA STRADA DEGLI ALPINI

Diffioltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Tipologia della ferrata:

50 % cavo d'acciaio, 50 % sentiero

Difficoltà e informazioni generali: la Strada degli Alpini scorre senza grandi dislivelli attraverso il fianco occidentale di Cima Undici, dove segue cenge naturali. Quest'ascensione è in gran parte più un'escursione impegnativa su vecchi sentieri di guerra che non una scalata. Tuttavia, percorrere le strette cenge, ottimamente assicurate con funi d'acciaio, è un'aerea esperienza. Le difficoltà effettive si incontrano nel tratto dalla Forcella Undici al Passo della Sentinella.

Avvicinamento: dal Rifugio Carducci si segue il sentiero per Passo Giralba (2297 m), si scende per un breve tratto sul versante nord e poi si svolta verso destra. Si arriva sul sentiero n° 101 del Rifugio Zsigmondy e lo si segue in discesa (superando la deviazione per il Monte Popera) fino all'inizio della "Cengia della Salvezza" (inizio della Strada degli Alpini).

Informazioni sul percorso: la prima parte del percorso è tecnicamente semplice e i passaggi talvolta molto esposti sono ben assicurati con funi d'acciaio. Nella cosiddetta "Busa di Fuori" si trovano spesso residui di neve: attenzione nella traversata! La seconda parte del percorso, il settore tra Forcella Undici e Passo della Sentinella, è tecnicamente più difficile; specialmente all'inizio dell'estate, è spesso necessario



affrontare impegnative attraversate di canali ancora ricoperti di neve. Facendo parte del giro attorno al Monte Popera, la Strada degli Alpini finisce al Passo della Sentinella (2717 m).

Discesa: dalla forcella si scende ripidamente attraverso il circo glaciale ad est nel Vallon Popera e si segue, poi, per il sentiero segnato per il Rifugio Berti fino al punto di partenza, il Rifugio Lunelli.

Tempo complessivo:	ca. 5 ore
Dislivello in salita:	490 m
Dislivello in discesa:	1200 m
Tempo d'accesso:	ca. 1 ora
Tempo per la ferrata:	ca. 2 ore – 340 m di dislivello
Tempo in discesa:	ca. 2 ½ ore
Orientamento:	ovest

La Strada degli Alpini come escursione giornaliera

Partendo da Sesto ci sono tre possibilità:

- › Dal parcheggio (1450 m) in Val Fiscalina si passa davanti al Rif. Fondo Valle verso il Rif. Zsigmondy (2224 m) e poi si segue il sentiero in direzione Forcella Giralba. In corrispondenza di una ramificazione del sentiero sotto la forcella si procede sul sentiero n° 101 in direzione "Busa di Dentro" e, superata la deviazione per il Monte Popera, si prosegue fino all'inizio della "Cengia della Salvezza" (inizio della Strada degli Alpini). Discesa: **a)** dalla Forcella Undici si scende fino all'Anderteralm e si prosegue sul sentiero n° 122 fino al punto di partenza. **b)** Dalla Forcella Undici fino al Passo della Sentinella. Sotto la forcella (ramificazione del sentiero) si scende ripidamente nel Vallone della Sentinella (funi d'acciaio), attraversando il ghiaione pendio detritico fino ad incontrare il sentiero n° 124. La discesa prosegue lungo il sentiero n° 122 fino a tornare al punto di partenza (questa variante è un po' più difficile, per il tratto di sentiero dalla Forcella Undici al Passo della Sentinella e per la ripida discesa, assicurata con funi d'acciaio, dalla Forcella Sentinella). Salita e discesa rispettivamente 1400 m, tempo totale ca. 8½ ore.
- › Con la cabinovia si arriva fino alla stazione a monte di Prati di Croda Rossa (1914 m) e si scende al Rifugio Rudi. Poi si segue in salita il largo sentiero n° 100 attraverso i prati fino ad un bivio (segnaletica). Qui si svolta a destra (n° 100), si sale fino alle propaggini del Coston di Croda Rossa e si prosegue lungo la cresta rocciosa fin alla successiva deviazione. Si prende a destra e lungo il sentiero n° 100 si arriva nel Vallone della Sentinella. Qui si sale lungo il sentiero ripido e faticoso (parzialmente in cattive condizioni) fino a Forcella Undici (n° 124) e si prosegue lungo la Strada degli Alpini. La discesa passa per il Rifugio Zsigmondy per arrivare al parcheggio in Val Fiscalina (collegamento autobus per il ritorno alla stazione a valle della cabinovia Croda Rossa). Salita: 800 m, discesa: 1400 m, ca. 6½ ore.
- › Con la cabinovia si arriva fino alla stazione a monte dell'impianto Prati di Croda Rossa (1914 m) e si segue il 100 fino ad una deviazione a sinistra che porta attraverso il Coston di Croda Rossa fino all'attacco della ferrata della Croda Rossa. Si segue la ferrata, si supera la Postazione Wurzbach (grande quantità di resti della Prima Guerra Mondiale) e si sale ancora fino ad un bivio (Anderterscharte, 2698 m). Lì si abbandona l'ascensione alla Croda Rossa, che prosegue verso sinistra, e si segue in discesa una traccia di sentiero fino al canalone detritico che scende dal Passo della Sentinella. Si sale ripidamente con l'aiuto di sicure in funi d'acciaio fin quando il sentiero sfocia nella Strada degli Alpini. Si prosegue per Forcella Undici e lungo la Strada degli Alpini fino al Rifugio Zsigmondy. Discesa fino al parcheggio in Val Fiscalina (collegamento autobus per il ritorno alla stazione a valle della funivia Croda Rossa). Salita: 900 m, discesa: 1400 m, ca. 7½ ore.

4 FERRATA CRODA ROSSA

Croda Rossa di Sesto, 2936 m

Diffi oltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Tipologia della ferrata:

20 % di cavo d'acciaio, alcune scale di ferro all'attacco, 80 % sentiero e sentiero esposto

Diffi oltà e informazioni generali: ascensione lunga e molto frequentata con uno sbalzo ripido (scala) all'inizio del percorso. Percorso facilmente percorribile e solo in minima parte esposto. Per questo giro si richiedono passo sicuro e una buona esperienza in montagna. Sul versante nord della ferrata si incontrano spesso, all'inizio dell'estate, resti di neve compatta. Un temporale o anche il primo cambiamento climatico di inizio autunno possono creare condizioni invernali sulla ferrata!



Accesso stradale e punto di partenza: attraverso la Val Pusteria verso Sesto-Moso. Al limite meridionale dell'abitato girare a destra (segnaletica) e continuare fino a Bagni di Moso e da qui proseguire fino al parcheggio presso la cabinovia Prati di Croda Rossa. Accesso alla stazione a monte con la cabinovia.

Avvicinamento: dalla stazione a monte (1914 m) si percorre il sentiero n° 100 che porta attraverso i Prati di Croda Rossa, fino al Coston di Croda Rossa. Si segue la segnaletica "Ferrata Croda Rossa" fino all'attacco a 2300 m. L'attacco è una scala di ferro lunga circa 40 m.

Informazioni sul percorso: la salita segnata con triangoli rossi segue per la gran parte i percorsi realizzati durante la Prima Guerra Mondiale. Tutti i risalti della roccia sono ben assicurati con funi d'acciaio o rinforzati con scale.

Caratteristiche e dettagli tecnici: ferrata facile, con solo pochi passaggi esposti e una lunga scala all'attacco. Il resto della salita è ben assicurato dove necessario.

Discesa: dalla cima si scende fino alla conca detritica sotto la cima del Wurzbach (poco prima della scala). Lì, invece di scendere per il Coston di Croda Rossa, è possibile proseguire verso destra (indicazioni) attraverso una stretta fenditura e seguire poi il sentiero del Castelliere/Burgstall (n° 15B) per tornare al punto di partenza.

Tempo complessivo:	ca. 6 ore
Dislivello in salita:	1020 m
Dislivello in discesa:	1020 m
Tempo d'accesso:	ca. 1 ¼ ore
Tempo per la ferrata:	ca. 2 ½ ore – 690 m di dislivello
Tempo in discesa:	ca. 2 ¼ ore
Orientamento:	nord, ovest, est
Cartografia:	Tappeiner 138, Dolomiti di Sesto e Braies, 1:35.000



Passo della Sentinella

Croda Rossa di Sesto

Cima Undici

Postazione Wurzbach

Forcella Undici

Strada degli Alpini tratto difficile

Discesa alternativa

Scala iniziale

Salita o discesa Strada degli Alpini

Castelliere

Staz. a monte - cabinovia

64 VIA FERRATA MAXIMILIAN

Dente di Terrarossa, 2653 m – Cima di Terrarossa, 2655 m

Diffioltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Tipologia della ferrata:

24 % cavo d'acciaio, 20 % sentiero esposto,
56 % sentiero

Difficoltà e informazioni generali: salita solo parzialmente attrezzata con cavi d'acciaio, per la maggior parte percorribile in camminata libera con alcuni punti molto esposti.

Accesso stradale e punto di partenza: dalla Val d'Isarco, passando da Castelrotto, raggiungere l'Alpe di Siusi (strada dell'Alpe di Siusi aperta tutti i giorni prima delle 9 e dopo le 17 – a Compatsch parcheggio a pagamento). In alternativa: funivia dell'Alpe di Siusi (da Siusi) oppure servizio autocorriere Seiseralm-Express (da Siusi e Castelrotto). Stazione a monte della seggiovia Panorama (apertura estiva da metà maggio a fine ottobre).

Avvicinamento: dalla stazione a monte, lungo il sentiero n° 2 (cartelli) raggiungere il Rifugio Alpe di Tires, 2441 m, aperto da fine maggio a metà ottobre.

Informazioni sul percorso: lunga escursione di una giornata intera, richiede resistenza, buona condizione fisica ed esperienza alpinistica. Panorama spettacolare su entrambi i versanti della cresta tra il Dente e la Cima di Terrarossa. Al Rifugio Alpe di Tires cartelli indicatori per il percorso, segnato pure in rosso.

Caratteristiche e dettagli tecnici: grandioso attraversamento con lungo accesso alla ferrata. Itinerario solo parzialmente attrezzato con cavi d'acciaio; il resto è percorribile in camminata ma, soprattutto in zona di cresta, è indispensabile passo del tutto sicuro.

Discesa: alla Forcella del Dente di Terrarossa (2556 m) sotto la vetta uscita d'emergenza e scorciatoia per il rifugio (a sinistra in basso, parzialmente attrezzata). Altrimenti dalla Cima di Terrarossa (2658 m) in direzione ovest sul sentiero n° 4 fare ritorno al Rifugio Alpe di Tires.



Sciliar

Santner

Cima di Terrarossa

Dente di Terrarossa

Scorciatoia

Rifugio Alpe di Tires

Forcella di Terrarossa

Tempo complessivo:	6-6½ ore
Dislivello in salita:	980 m
Dislivello in discesa:	980 m
Tempo d'accesso:	2-2½ ore
Tempo per la ferrata:	ca. 1½ ore
Tempo in discesa:	ca. 1 ora fino al Rif. Alpe di Tires, ca. 2¼ ore fino a Compatsch
Orientamento:	sud-ovest
Cartografia:	Tappeiner 160, Tires e dintorni, 1 : 25.000

Ponte di roccia sulla Via Ferrata Maximilian



65 VIA FERRATA LAURENZI

Molignon di Mezzo, 2845 m

Diffioltà tecniche della ferrata:



Valutazione complessiva dell'itinerario:



Tipologia della ferrata:

40 % cavo d'acciaio, 5 % arrampicata facile,
15 % sentiero esposto, 40 % sentiero

Difficoltà e informazioni generali: Questa via ferrata, pur essendo stata completamente riallestita e un po' facilitata, resta comunque la più impegnativa nel Gruppo del Catinaccio. Come tour giornaliero, è consigliata solo ad alpinisti molto allenati!

Accesso stradale e punto di partenza: dalla Val d'Isarco, passando da Castelrotto, raggiungere l'Alpe di Siusi (strada dell'Alpe di Siusi aperta tutti i giorni prima delle 9 e dopo le 17 – a Compatsch parcheggio a pagamento). In alternativa: funivia dell'Alpe di Siusi (da Siusi) oppure servizio autocorriere Seiseralm-Express (da Siusi e Castelrotto). Tutte le informazioni online al sito www.schlernggebiet.com. Stazione a monte della seggiovia Panorama (apertura estiva da metà maggio a fine ottobre).

Avvicinamento: dalla stazione a monte della seggiovia Panorama (2011 m) raggiungere il Rifugio Alpe di Tires, proseguire sul sentiero n° 554 in direzione Passo Principe. Poco prima del Passo del Molignon seguire a sinistra i segnali rossi fino ai primi fittoni (dal rifugio ca. 45 minuti)

Informazioni sul percorso: lunga escursione di una giornata intera; richiede resistenza, eccellente forma fisica e notevole esperienza alpinistica. In caso di tempo incerto il sentiero è assolutamente da evitare perché troppo esposto. Anche orientarsi non è sempre facile; bolli rossi e omini di sassi sono in parte d'aiuto. Data la lunghezza dell'escursione si consiglia di pernottare in uno dei rifugi della zona (p. es. Rif. Passo Principe, Rif. Bergamo, Rif. Antermoia).

Caratteristiche e dettagli tecnici: grandiosa traversata con accesso e discesa molto lunghi. Sebbene, nel frattempo, il tracciato sia stato ben assicurato con

cavi d'acciaio, va comunque affrontato solo in presenza di condizioni meteo stabili e da persone con un fisico ben allenato!

Discesa: dopo l'ultimo difficile gradone scendere a sinistra attraverso un canale detritico in direzione Lago d'Antermoia. Prendendo a destra il sentiero n° 554 in salita per il Passo di Antermoia sotto il Catinaccio d'Antermoia, proseguire fino a Passo Principe e, attraverso il Passo del Molignon, di ritorno fino all'Alpe di Tires.

Tempo complessivo:	8½ ore
Dislivello in salita:	1200 m
Dislivello in discesa:	1200 m
Tempo d'accesso:	ca. 2½ ore
Tempo per la ferrata:	ca. 2½ ore
Tempo in discesa:	ca. 3½ ore
Orientamento:	nord-ovest
Cartografia:	Tappeiner 160, Tires e dintorni, 1:25.000

Gruppo del Sella

Passo del
Molignon

Molignon
di Mezzo

Rifugio
Alpe di Tires

Rifugio Bergamo



Avvertenze: Tutte le indicazioni contenute in questa guida si basano su accurate ricerche svolte dal autore. Chi, durante le escursioni, rilevasse eventuali inesattezze è cortesemente pregato di darne comunicazione alla Casa Editrice (casa.editrice@athesia.it). L'utilizzo della presente guida è a proprio rischio. L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità in caso di eventuali incidenti e danni.

L'opera è protetta da copyright in ogni sua parte. Salvo espressa autorizzazione dell'editore è vietato e penalmente perseguibile qualsiasi utilizzo che non rientri nelle norme sui diritti d'autore, in particolare la riproduzione fotostatica parziale o totale, la traduzione, i microfilm, la memorizzazione ed elaborazione in sistemi elettronici.

Referenze fotografiche Athesia-Tappeiner Verlag, Airphoto Tappeiner – Georg Tappeiner, Christjan Ladurner, Lukas Schaller (Alpe di Tires), Laurin Mayer (foto aerea Hoachwool), Thomas Zelger (Foto di copertina e altre foto), Diego Gaspari Bandion, Guido Pompanin, Peter Santer (Soc. Coop. Turistica Naturno) e altre foto di proprietà privata degli inserzionisti.

2020 · Terza edizione aggiornata ed ampliata

Tutti i diritti riservati

© by Athesia Buch Srl, Bolzano (2017)

Titolo dell'edizione originale: "Klettersteigatlas Südtirol – Dolomiten – Gardasee"

Testi: Thomas Zelger e Christjan Ladurner

Traduzioni: Lorenza Bonetti e Stefano Peroni, Bolzano; Giorgio Bordin, Bolzano

Design & Layout: Athesia-Tappeiner Verlag

Cartografia: Athesia-Tappeiner Verlag

Stampa: Athesia Druck, Bolzano

ISBN 978-88-7073-940-4

www.athesia-tappeiner.com

casa.editrice@athesia.it

TAPPEINER

 **designed + produced**
IN ALTO ADIGE



ATLANTE DELLE VIE FERRATE

Alto Adige – Dolomiti – Lago di Garda

In questo volume vengono presentate più di 100 vie ferrate dell'Alto Adige, delle Dolomiti e del Lago di Garda, spaziando dai tour per principianti alle escursioni più complesse, riservate esclusivamente agli esperti del settore. Tutti i percorsi sono suddivisi in cinque livelli di difficoltà, corredati di tracciate segnati su immagini aeree e schizzi topografici, oltre che di un'illustrazione completa dei dettagli tecnici, delle informazioni generali e delle caratteristiche di ogni via ferrata.

L'APP gratuita di Sentres consente la navigazione offline verso e lungo tutti gli itinerari!

ISBN 978-88-7073-940-4



9 788870 739404

athesia-tappeiner.com

29,90 € (I/D/A)